

Associazione **Genitori Adottivi per esempio**
Gruppo Genitori Adottivi Valle d'Aosta



L'Esperienza delle Famiglie

Lunedì 29 ottobre 2018 AOSTA



CI PRESENTIAMO



ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS

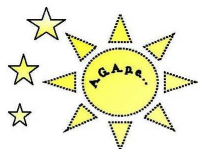
NATA NEL 2010



Soci:70

**SOCIO FONDATORE CARE → LINEE DI INDIRIZZO
2011**

COSA FACCIAMO



Associazione Genitori Adottivi per esempio
Gruppo Genitori Adottivi Valle d'Aosta



conoscersi

**giornate
di studio**

condivisione

percorsi

rete

**cultura
adozione**

**Collaborazione
in ambito
socio-
educativo**

**Socializzazione
tra figli adottivi**

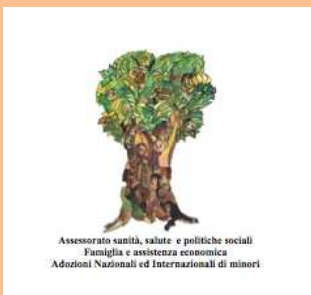
**Interfaccia
con le
istituzioni**

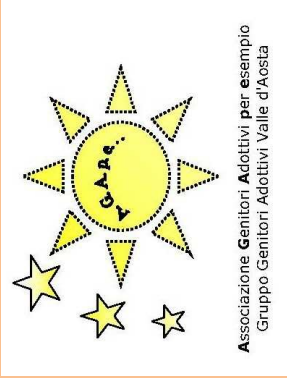
**Coppie
in attesa**





**Occorre una rete di
consapevolezze: per sostenere, per
riconoscere le necessità dei
Bambini, dei ragazzi e delle famiglie**







PERCHÉ IL TEMA DELLA SCUOLA CI STA COSÌ A CUORE?

**LA SCUOLA È UN ASPETTO CENTRALE PER LA
CRESCITA DI QUALSIASI BAMBINO/RAGAZZO**

IN PARTICOLARE

PER I

BAMBINI E RAGAZZI ADOTTATI



1- E' IL PRIMO LUOGO DI SOCIALIZZAZIONE EXTRA MONDO PROTETTIVO FAMILIARE

2 – LI OBBLIGA A MISURARSI IN UNA RETE DI RELAZIONI ARTICOLATA E COMPLESSA DOVE SI GIOCA LA LORO AUTOSTIMA, IL LORO VALORE



SCARSE ABILITA' SCOLASTICHE =

SCARSO VALORE DI SE'

BASSA AUTOSTIMA



PER NOI GENITORI TROPPO SPESSO



LA SCUOLA È UN BANCO DI PROVA DELLE NOSTRE CAPACITA' GENITORIALI

TENDIAMO A INVESTIRE DI PIU' NELL'AREA COGNITIVA CHE NELL'AREA AFFETTIVA

TROPPO SPESSO IL RAPPORTO CON I NOSTRI FIGLI SI GIOCA SULLA SCUOLA

SOVENTE TENDIAMO A "NORMALIZZARE" TROPPO PRESTO

**NOI GENITORI ADOTTIVI TENDIAMO A INVESTIRE TROPPO SUL RENDIMENTO SCOLASTICO
PERCHÉ UN BUON PROFITTO È INDICE DELLE CAPACITA' GENITORIALI OLTRE CHE LA
CONFERMA CHE IL FIGLIO È "UGUALE" AGLI ALTRI BAMBINI/RAGAZZI**

MANCA SPESSO

**PASSAGGIO DI INFORMAZIONI FAMIGLIA - SERVIZI O PSICOLOGO DI
RIFERIMENTO – SCUOLA**

NECESSARIO

PER DARE SIGNIFICATO A COMPORTAMENTI E ATTEGGIAMENTI



A SCUOLA CAPITA CHE GLI INSEGNANTI POSSANO

1- RITENERE CHE IL PASSATO DEL BAMBINO SIA COMPLETAMENTE SUPERATO CON L'INGRESSO IN FAMIGLIA

2- PARLARE DELL'ADOZIONE COME DI UN ATTO DI BENEFICENZA PRIVATA, DI CARITÀ

3 – EQUIPARARE IL RAGAZZO ADOTTIVO ALL'ALUNNO IMMIGRATO

4 – NON DARE SPAZIO ALLA NARRAZIONE SPONTANEA DELLA SUA ESPERIENZA DI VITA PER PAURA DI TURBARE I COMPAGNI O PERCHÉ SUSCITA EMOZIONI IN LORO DIFFICILI DA GESTIRE (RIATTIVATORI)

5 – OPPURE FARE FINTA DI NIENTE



L'ESPERIENZA DELLE FAMIGLIE

Infanzia e Primaria: buona accoglienza, maestri inclusivi, comprensivi, aperti al dialogo

Dopo LG e protocollo VdA Scuola-Adozione:

anno ponte quando necessario per consentire maturazione dell'alunno e permettergli di assestarsi in famiglia e diventare "figlio"

Riduzione dell'orario di frequenza scolastica

Attenzione: non tutte le istituzioni conoscono le LG, in un caso recente è la famiglia che le ha presentate al dirigente scolastico che le ignorava una



L'ESPERIENZA DELLE FAMIGLIE

- Necessità di lavorare più sulle emozioni degli alunni e proprie che sui programmi;
- Occorre capire le **emozioni** e i ritmi dei bambini (esempio)
- Porre l'attenzione sul bambino/ragazzo.
- L'insegnante deve chiedersi come posso aiutare quel bambino
- (esempio)
- I nostri ragazzi hanno bisogno di essere visti (esempio)
- Quando l'alunno sembra non presentare particolari problemi, il tema dell'abbandono e dell'adozione vengo sottovalutati



**PASSAGGIO DI INFORMAZIONI FAMIGLIA - SERVIZI O
PSICOLOGO DI RIFERIMENTO – SCUOLA
PER DARE SIGNIFICATO A COMPORTAMENTI E
ATTEGGIAMENTI**

**LE STORIE DEI RAGAZZI ADOTTATI SONO STORIE
DIFFICILI: INCURIA, MALTRATTAMENTI, STORIE
FRAMMENTATE CHE HANNO PERSO PEZZI DEL
PASSATO E SOVENTE ANCHE AFFETTI
OCCORRE QUINDI
SAPERLE ASCOLTARE NEL TEMPO**



L'ESPERIENZA DELLE FAMIGLIE

Passaggio di informazioni carente tra un ordine e l'altro;

Alle superiori di primo e secondo grado, gli insegnanti non sono preparati sul tema dell'adozione.

Occorre investire sulla formazione degli insegnanti di questi ordini di scuola definiti
ANAFFETTIVI



L'ESPERIENZA DELLE FAMIGLIE

Occorre pensare ai programmi, gli alunni sono più numerosi e non si riesce a prestare attenzione alle caratteristiche del singolo alunno

I nostri ragazzi hanno disturbi dell'attaccamento e hanno bisogno di attenzione e di essere considerati (esempio)



L'ESPERIENZA DELLE FAMIGLIE

Se gli insegnanti sono accoglienti i bambini hanno voglia di andare a scuola.

I ragazzi riconoscono la **sensibilità umana del docente**.

Attenzione, **se manca, i ragazzi lo percepiscono** e sono più esigenti.

(se non mi piace l'insegnante non studio la sua materia e mi faccio bocciare! (Esempi).

“Al momento, **l'attenzione sull'inserimento dei bambini adottati è concentrata sui più piccoli**”.

Problema dell'**abbandono scolastico** (scarsa **tenuta**) e di tutto ciò che ne consegue



L'ESPERIENZA DELLE FAMIGLIE PRE E ADOLESCENZA

I cambiamenti somatici mettono in diretto contatto con la propria origine e la propria storia: ridefinizione della propria identità, non basta più il racconto dell'adozione. Ora si tratta di pensare l'abbandono
Le richieste scolastiche diventano più complesse.

Momenti di crisi in famiglia e a scuola:

Necessità di una solida alleanza per evitare interruzioni, fratture, abbandono scolastico.



OCCHIO AI LIBRI DI TESTO!

STORIA **LA STORIA DI DANIELA**

2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017

T'anno T'anno T'anno T'anno T'anno T'anno T'anno T'anno T'anno

Una bambina pelata

Proprio così! Quando è nata, il 9 gennaio 2008 alle nove di sera, Daniela non aveva nemmeno un capello. Sopra la testolina rotonda cresceva solo una soffice peluria chiara. Gli occhi erano scuri, vivaci. Era una ciociottella di più di tre chili, lunga cinquanta centimetri. La sua mamma disse subito: - Com'è dolce! Il suo papà allora rispose: - Proprio come il nome che insieme abbiamo scelto per lei, Daniela. La bambina Daniela aprì la piccola bocca rosa in una smorfia simpatica che somigliava a un sorriso.

Maria Vago

1 Quando comincia la storia di Daniela? Sottolinea nel testo la **data** della sua **nascita** e scrivi l'anno sulla **linea del tempo** della sua vita.

2 Come per la storia di Daniela, fatti raccontare dai **testimoni** gli avvenimenti della tua **nascita** e completa con le relative informazioni.

- Mi chiamo e il mio nome è stato scelto da perché
- Sono nato/a il alle ore
- Alla nascita pesavo chilogrammi, ero lungo/a centimetri e avevo capelli.

30 **LA STORIA PERSONALE** Ricostruire la storia personale collocandola sulla linea del tempo.

I PRIMI ANNI

2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017

T'anno T'anno T'anno T'anno T'anno T'anno T'anno T'anno T'anno

Un dolce terremoto

La dolce Daniela a un anno cominciò a parlare, a muovere i primi passi... e a combinare pasticci. Come quella volta che si aggrappò alla tovaglia e trascinò tutto giù. A due anni il suo passatempo preferito era esplorare la casa e il gioco che la divertiva di più era inseguire Zorro, il gatto nero, che non voleva saperne di farsi acchiappare, ma la cercava ogni volta che voleva giocare.

Maria Vago

1 Di quale **periodo della vita** di Daniela parla la storia? Sottolinea le indicazioni nel testo, poi colora le caselline relative sulla **linea del tempo** della sua vita.

2 Come per la storia di Daniela, documentati sui **primi due anni** della tua vita, poi completa e disegna.

- Ho iniziato a camminare quando avevo e a parlare quando avevo
- A ho combinato il primo guaio:

Il mio primo guaio

LA STORIA PERSONALE Ricostruire la storia personale collocandola sulla linea del tempo. **31**

Un fratellino per Tina

Che bella era la pancia tonda di mamma!
 Tina ci appoggiava l'orecchio e poteva sentire
 il suo fratellino che scalciava da dentro.
 La mamma e il papà le dicevano sorridendo:
 - Anche tu una volta sei stata là!

Aut. Vv. 365 fiba, storie e filastrocche, Giunti



con un pizzico di...
 Guarda il disegno e
 costruisci sul quaderno
 l'albero della tua famiglia.





ANDARE OLTRE GLI SCHEMI PRECOSTITUITI PER ACCOGLIERE STORIE DIFFERENTI

UN FIORE: ALBERO GENEALOGICO ALTERNATIVO

1. Disegnare un disco con al centro il nome del bambino.



2. Disegnare attorno al disco altri settori distribuiti ad anello.



3. Un settore è per i genitori, uno per i nonni, uno per i fratelli e le sorelle, uno per gli zii e i cugini e uno per le persone importanti della propria vita.



4. Qualche settore (petalo) può restare vuoto (non tutti hanno fratelli o sorelle), ma qualcos'altro può riempirsi a sorpresa con il nome di una madre d'origine, o di una famiglia affidataria.





ATTENZIONE ALLA FILMOGRAFIA





ATTENZIONE A TERMINOLOGIA



**VERA MAMMA
MAMMA VERA
GENITORI VERI**

**SONO FRATELLI,
MA FRATELLI... FRATELLI?**



**BOTH BIOLOGICAL PARENTS
OR ADOPTIVE PARENTS ARE REAL**

BIBLIOGRAFIA



	Ripete un motivo nelle celle adiacenti	sottotitolo	editore
A. Guerrieri, M.L. Odorisio	Oggi a scuola è arrivato un nuovo amico	Adozione internazionale e inserimento scolastico	Armando editore, 2003
Marco Chistolini	Scuola e adozione	Linee guida e strumenti per operatori, insegnanti, genitori	Franco Angeli, 2006
M. Farri, A. Pironti, C. Fabrocini	Accogliere il bambino adottivo	Indicazioni per insegnanti, operatori e genitori	Erickson, 2006
Alloero, Pavone, Rosati	Siamo tutti figli adottivi	Nove unità didattiche per parlarne a scuola	Rosenberg & Sellier
A. Guerrieri, M.L. Odorisio	A scuola di adozione	Piccole strategie di accoglienza	ETS, 2007
Loredana Polli	Maestra sai... sono stato adottato	Piccolo vademecum di sopravvivenza per genitori e insegnanti	Mammeonline, 2008
Livia Botta	Alunni adottati in classe	Vademecum per insegnanti	Erga, 2011
L.M.Bombè /F. Vadilonga	Feriti dentro	Strumenti a sostegno dei bambini con difficoltà di attaccamento a scuola	Franco Angeli, 2012
L.Colombo, P.Dodde	Il bambino adottivo va a scuola		Ancora, 2014
D. Taransaud	Tu pensi che io sia cattivo	Strategie pratiche per lavorare con adolescenti aggressivi e ribelli	Franco Angeli, 2014
A.Guerrieri, M. Nobile	Una scuola aperta all'adozione	Alla luce delle linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati	ETS 2016
S.Negri, G. Martinelli	L'adozione fa scuola	Quante storie in ogni classe!	Franco Angeli 2017
scuola materna/scuola primaria			
G. Pittar, C. Morrel	Milly e tanti papà		Franco Angeli, 2015
M. Ferritti	Il Momento tanto atteso		JUNTI junior, 2011
Anne Braff Brodzinsky	C'era una volta un albero di gelso		Edizioni San Paolo, 2012
Anne Braff Brodzinsky	Mi chiamo Sonia e sono stata adottata	Posso raccontarti la mia storia	Erickson, 2016



SUL WEB



GRUPPO CHIUSO FACEBOOK “ADOZIONE E SCUOLA” MODERATORE: A. GUERRIERI

The screenshot shows a web browser displaying the Facebook group page for 'Adozione&SCUOLA'. The browser's address bar shows the URL <https://www.facebook.com/groups/348849981866117/>. The page header includes the group name 'Adozione&SCUOLA' and the user 'Rossana'. The main content area features a cover image of a chalkboard with mathematical formulas and a pencil holder, with a speech bubble containing the text 'GRUPPO ADOZIONE & SCUOLA'. Below the cover image are buttons for 'Iscritta', 'Notifiche', 'Condividi', and 'Altro'. The left sidebar contains navigation options: 'Adozione&SCUOLA', 'Gruppo chiuso', 'Informazioni', 'Discussione', 'Membri', 'Eventi', 'Video', 'Foto', and 'File'. At the bottom, there are buttons for 'Post', 'Aggiungi foto/v...', 'Video in diretta', and 'Altro', along with an 'AGGIUNGI MEMBRI' section.



SUL WEB



WWW.ADZIONESCUOLA.IT A CURA DI L. BOTTA

*Come accompagnare il percorso scolastico degli alunni figli adottivi.
Strumenti per insegnanti, genitori, operatori*

[Home](#)

[Chi siamo](#)

[Strumenti](#)

[Formazione](#)

[Archivio iniziative](#)

[Approfondimenti](#)

[Normativa](#)

[Progetti e materiali didattici](#)

[Segnalati dall'autore](#)

[Le nostre letture](#)

[Come collaborare](#)

[Sostieni AdozioneScuola](#)



AdozioneScuola

è aperto ai contributi
dei suoi lettori.

Scopri [qui](#) come
puoi collaborare

Se questo sito ti è stato utile

sostienilo
con una donazione
[qui](#)

*In
evidenza*

Formazione Insegnanti 2017-18

Le proposte formative di AdozioneScuola per l'a.s. 2017-18

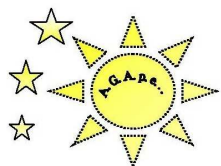
L'applicazione delle "Linee d'indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" e le migliori strategie per accompagnare il percorso scolastico degli studenti figli adottivi e di tutti i bambini e ragazzi che hanno vissuto nell'infanzia esperienze avverse.

Seminari per insegnanti e dirigenti scolastici. Consulenze su situazioni problematiche.

[Qui](#) le proposte illustrate in dettaglio.

Figli adottivi a scuola. Vademecum per insegnanti e genitori

Collana "Strumenti di AdozioneScuola"



Associazione Genitori Adottivi per esempio
Gruppo Genitori Adottivi Valle d'Aosta



www.facebook.com/genitori.adottivi.vda

WWW.AGAPE-AOSTA.IT

IN AGGIORNAMENTO

www.facebook.com/CoordinamentoCare/

WWW.COORDINAMENTOCARE.ORG



agapeattiva@gmail.com